

Giuseppe Campos Venuti

«Il destino dell'Expo resta nelle nostre mani ma dico no alla smania per torri e grattacieli»

L'urbanista >> Già partigiano ha insegnato a lungo al Politecnico. Boccia City Life, ma alla città dà un consiglio sincero e ottimista: «Dimentichi i suoi ultimi trent'anni»

>>
Davide Comunello
Milano

Ha scelto di insediarsi a Bologna, ma al Politecnico ha insegnato urbanistica per ben 33 anni, dal 1968 al 2001. È Giuseppe Campos Venuti, uno dei grandi veterani della cultura della pianificazione, vincitore di innumerevoli premi nel mondo e maestro del piano regolatore. L'ultimo, neanche a dirlo, risale proprio al 2008 ed è quello di Roma. Ma Campos Venuti, nella sua vita, ha anche partecipato alla Guerra di Liberazione, collaborando con i Servizi Strategici della Quinta Armata americana: un'esperienza che per il professore conserva una grande lezione, e che in un certo senso potrebbe tornare utile a Milano e all'avventura per l'Expo 2015.

Professore, cosa pensa di quanto sta accadendo a Milano?

La prima cosa che mi risveglia qualche memoria è un nome, quello del "sabiunat". L'immobiliarista Cabassi, per capirci (l'appellativo originale risale agli anni Settanta, ndr): anche oggi, i nomi di chi costruisce a Milano sono sempre gli stessi. Quanto alla vittoria, reputo buono l'operato di Prodi e D'Alcma, ma pure quello del sindaco Moratti: è stata molto intelligente nella gestione dell'occasione, confermando il no ai grattacieli e proponendo un'Expo strutturale, di carattere, in rapporto con le genti. Non amo il processo alle intenzioni: dal punto di vista teorico ci siamo, vedremo cosa succederà. L'importante è che stampa e

intellettuali sappiano costruire un percorso virtuoso su come procedere.

Impazza il dibattito su «gittate» e grattacieli: alcuni architetti, ma anche Silvio Berlusconi, sono tornati a criticare il piano per City Life. Lei che ne pensa?

Quel progetto non poteva essere peggiore di così: è stato moltiplicato il peso dell'edificabilità della zona e sull'area grava una quantità enorme di volumi. Senza contare i problemi aggiuntivi di un traffico strepitoso.

Una lezione per l'Expo?

Bisognerebbe fare tutto il contrario di quanto realizzato finora. Per il resto, ci sono ancora spazi per muoversi bene e sono contento che i promotori

dell'Expo non subiscano la frenesia del grattacielo. Io, peraltro, ho sempre cercato di evitarli: rappresentano un peso troppo grande. E mi interessa poco che in Cina ne realizzino più che negli Stati Uniti: con la situazione italiana hanno ben poco a che vedere.

Quindi niente palazzoni?

Non dico che non vadano bene, ma se proprio li volete, realizzateli lontano. Servono parchi strepitosi e non birilli su francobolli verdi. Facciamo una Fiera bella, intelligente, colta, orientata verso un vero progresso.

E secondo lei come si può raggiungere l'obiettivo?

Tagliamo almeno due dei tre grattacieli. Scegli lei quale, non importa: non ne faccio una scelta estetica, è la sostanza dell'operazione che conta, e quella resta sbagliata. La Valle Padana è il terreno agricolo più idroesigente del Paese, assorbe il 60% dell'acqua disponibile. Cambiamo le politiche agricole,

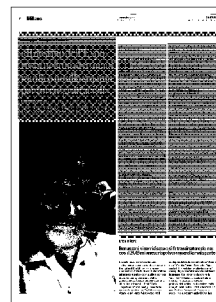
europee e italiane, ma cominciamo anche dai terreni urbani: perché non ci deve essere più verde in centro? Magari proprio dove stava la vecchia Fiera? **Ma secondo lei si può ancora tornare indietro?**

Guardi, sono stato partigiano e non mi

“Non amo il processo alle intenzioni, l'importante è che stampa e intellettuali sappiano costruire un percorso virtuoso”

“Dobbiamo cavalcare la controtendenza, fare esattamente il contrario di quanto è stato fatto finora a Milano”

arrendo mai in partenza. La Fiera e l'Expo saranno ciò che li faremo diventare: e l'esperienza potrebbe diventare anche molto positiva. **Come lavorare quindi per il 2015?** L'Expo deve cavalcare la



controtendenza, fare tutto l'opposto di quanto è stato fatto a Milano negli ultimi trent'anni. È sempre lo stesso discorso: lo scopo dell'operazione deve essere quello dell'interesse pubblico. E sulla possibilità che questo accada, potete credermi, io resto davvero ottimista. <<